

COMUNE DI CAVEDAGO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 22

del **CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO : VARIANTE NON SOSTANZIALE 2019 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (ART.39 COMMA 2 DELLA L.P. 15/2015). PRIMA ADOZIONE.

Il giorno 31 ottobre 2019

ad ore 20.00

nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocato il Consiglio Comunale.

Presenti i signori :

			ASS ENTI	
			GIUS.	ING.
1	Daldoss Silvano	Sindaco		
2	Cainelli Katia	Consigliere		
3	Clamer Emanuele	Consigliere	X	
4	Zeni Valentina	Consigliere		
5	Dalsass Valter Giuseppe	Consigliere		
6	Endrizzi Claudio	Consigliere		
7	Iob Matteo	Consigliere		
8	Roncador Isabella	Consigliere		
9	Viola Manuela	Consigliere		
10	Viola Steven	Consigliere		
11	Zeni Enrico	Consigliere		
12	Zeni Rino	Consigliere	X	

Assiste il Segretario Comunale Tanel dott. Maurizio

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Silvano Daldoss nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE 2019 AL PIANO REGOLATORE GENERALE (ART.39 COMMA 2 DELLA L.P. 15/2015). PRIMA ADOZIONE

Il Sindaco, relatore, coadiuvato dall'estensore della variante al P.R.G., comunica:

Con deliberazione n. 33 di data 16 maggio 2019, esecutiva a termini di legge, la Giunta comunale ha affidato all'architetto Luca Eccheli con studio tecnico in Rovereto (TN), Via G.Tartarotti n. 24 C.F. CCHLCU65H22A116Q - P.I. 01764060222, l'incarico di predisposizione di una variante non sostanziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago denominata "Variante n. 1/2019" con lo scopo di adeguare lo strumento urbanistico vigente alla L.P. 04.08.2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" e al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg. di data 19.05.2017, nonché per apportare alcune altre modifiche finalizzate a:

- verificare puntualmente le previsioni contenute nel PRG vigente, al fine di adeguare lo stesso PRG alle disposizioni contenute all'art 48 della LP n. 15/2015 in materia di efficacia e durata dei vincoli preordinati all'esproprio;
- valutare puntualmente le richieste di inedificabilità presentate dai proprietari ai sensi dei commi 4 e 4bis dell'articolo 45 della L.P. 15/2015 che prevedono che:

"4.Il Comune, con procedura di variante al P.R.G., su richiesta dell'interessato, può prevedere la trasformazione in aree inedificabili delle aree destinate all'insediamento. In questo caso, per un periodo minimo di dieci anni, il Comune non può ripristinare l'edificabilità dell'area, neppure con ricorso a una ulteriore procedura di variante. Successivamente la modifica della destinazione urbanistica è possibile secondo le procedure ordinarie. Entro il 30 giugno di ogni anno, il Comune deve valutare le richieste ricevute entro il 31 dicembre dell'anno precedente e adotta, eventualmente, una variante ai sensi dell'articolo 39, comma 2.

4bis.Il Comune, a seguito della valutazione prevista dal comma 4, comunica ai richiedenti l'esito della valutazione medesima e, in caso di rigetto, indica i motivi che ostano all'accoglimento della richiesta."

- procedere all'inserimento di varianti di interesse pubblico quali: revisione tracciati viabilità di potenziamento e di progetto, nuove previsioni per soddisfacimento degli standard urbanistici anche a seguito della revisione dei vincoli espropriativi decaduti, inserimento nuove aree a servizi pubblici e verifica delle potenzialità delle aree a servizi pubblici esistenti con riferimento alle nuove proposte progettuali dell'Amministrazione comunale.

In attuazione dell'incarico ricevuto l'arch. Luca Eccheli con studio tecnico a Rovereto ha provveduto ad elaborare la variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Andalo, modificando, a tal fine la base catastale di riferimento, tenendo conto della sopravvenuta digitalizzazione del catasto di Cavedago ed adeguando lo strumento urbanistico comunale alla L.P. 04.08.2015 n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio", nonché al Regolamento urbanistico-edilizio provinciale approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 8-61/Leg. di data 19.05.2017.

In sede di elaborazione della variante al P.R.G. il tecnico incaricato ha verificato puntualmente le previsioni contenute nel PRG vigente riguardanti aree gravate da vincoli preordinati all'esproprio, confermando le attuali previsioni.

Con riferimento all'obiettivo della valutazione puntuale delle richieste di inedificabilità è stato atto che dalla data di adozione dell'ultima variante al P.R.G. non è stata presentata alcuna richiesta di

trasformazione di aree destinate all'insediamento in aree inedificabili, ai sensi dei commi 4 e 4bis dell'articolo 45 della L.P. 15/2015.

Quanto, infine, alle proposte di modifiche del P.R.G. per opere pubbliche, si evidenzia che le stesse riguardano principalmente l'adeguamento dello strumento urbanistico comunale alle previsioni, in materia di viabilità, del piano stralcio della mobilità e delle aree sciabili del Piano Territoriale della Comunità della Paganella, l'inserimento di un'area (di proprietà comunale) con destinazione a servizi pubblici finalizzata alla costruzione della nuova Caserma per il Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Cavedago, l'inserimento di un'area con destinazione allo sci alpinismo e parcheggio di servizio, l'ampliamento dell'area per campeggio in località "Priori", il completamento di un sentiero di collegamento tra la zona artigianale in località "maso Doss" e "maso Canton", nonché la classificazione di un edificio in centro storico di proprietà comunale, al momento privo di scheda.

Non si è, invece, potuto procedere ad inserire nella variante il cambio di destinazione urbanistico necessario per assicurare la compatibilità ad un'opera urbanistica che rientra nei programmi dell'Amministrazione e, precisamente, la realizzazione della Fly-line "Volo dell'Angelo" tra la località "San Tomaso" e la località "Rime" (circa 1.200 ml. Di linea area con stazione di partenza e di arrivo) in quanto, allo stato attuale, non è previsto un tematismo atto a rappresentare la destinazione urbanistica corrispondente. Lo stesso Sindaco evidenzia, comunque, l'intenzione dell'Amministrazione di introdurre la variante in seconda adozione, qualora nel frattempo sia stato risolto il problema della mancanza di adeguato tematismo.

La variante elaborata dall'arch. Luca Eccheli negli elaborati di seguito elencati:

SISTEMA AMBIENTALE

- Tav. S.A. 01 Cavedago Scala 1:5000
- Tav. S.A. 02 Selva Piana Scala 1:5000

SISTEMA INSEDIATIVO

- Tav S.I. 01 Maso Mattè Scala 1:2000
- Tav S.I. 02 Masi Zeni e Canton Scala 1:2000
- Tav S.I. 03 Masi Daldoss e Viola Scala 1:2000
- Tav S.I. 04 Selva Piana Scala 1:5000
- Tav S.I. 05 Cavedago Scala 1:5000

CENTRO STORICO

- Tav I. S. Classificazione Edifici Scala 1:1000

SISTEMA INSEDIATIVO - raffronto

- Tav I. S. Classificazione Edifici – Raffronto Scala 1:1000
- Tav S.I. 01 Maso Mattè – Raffronto Scala 1:2000
- Tav S.I. 02 Masi Zeni e Canton – Raffronto Scala 1:2000
- Tav S.I. 03 Masi Daldoss e Viola – Raffronto Scala 1:2000

VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO PGUAP

- Tav R.01 Valutazione Preventiva Scala 1:3000

RELAZIONI TECNICHE

- Relazione Illustrativa, con verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Rendicontazione urbanistica e verifica degli Usi civici
- Relazione PGUAP – Valutazione preventiva del rischio

NORME DI ATTUAZIONE

- NTA Cavedago Variante 2019
- NTA Cavedago Variante 2019 – Raffronto

rientra, quindi, nelle tipologie di variante considerate non sostanziali ai sensi dell'art. 39, comma 2, lettere b) (varianti per opere pubbliche) ed e) (varianti imposte dagli obblighi di adeguamento derivanti dal vigente ordinamento), per cui per la sua approvazione trovano applicazione le disposizioni previste dall'articolo 37 della L.P. 15/2015, ma con la riduzione a metà dei termini

previsti dallo stesso articolo 37 della L.P. 15/2015 e prescindendo dalle forme di pubblicità previste dal comma 1.

Con riferimento alle disposizioni afferenti la rendicontazione urbanistica il progettista ha riportato nella relazione illustrativa le seguenti conclusioni:

Rispetto al numero di modifiche introdotte dalla variante 2019 al PRG ed in considerazione della loro portata rispetto al quadro ambientale di riferimento, si può ritenere che la stessa, non richieda ulteriori approfondimenti rispetto alla procedura di rendicontazione urbanistica prevista dall'art. 5 delle NTA del PUP.

La variante interessa anche beni di uso civico, per cui, in base a quanto disposto dal 2° comma dell'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6, il Comune (in mancanza di A.S.U.C.) è tenuto ad esprimersi anche in ordine alla compatibilità del mutamento di destinazione con la tutela e la valorizzazione dell'ambiente ed il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico. Al riguardo l'arch. Luca Eccheli, redattore della variante al P.R.G., ha predisposto apposita relazione illustrativa nella quale sono evidenziate le varianti che interessano terreni di proprietà pubblica Comune di Cavedago Andalo, soggetti a vincolo di terre per uso civico, con la precisazione che tutte le varianti proposte "risultano compatibili con le esigenze di tutela e di valorizzazione dell'ambiente e con il soddisfacimento delle esigenze della collettività beneficiaria del diritto di uso civico.

Il Sindaco, conclude l'intervento introduttivo invitando l'Assemblea consiliare ad esprimersi sulla proposta di variante al vigente Piano Regolatore Generale, così come formulata dallo stesso arch. Luca Eccheli ed allegata in copia alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale.

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva.

Visto il vigente Piano Regolatore Generale di Andalo.

Vista la proposta di "VARIANTE 2019" al vigente Piano Regolatore Generale elaborata dall'arch. dall'arch. Luca Eccheli con studio tecnico a Rovereto negli elaborati tecnici in precedenza indicati.

Preso atto che alcune realtà interessate dalla variante risultano assoggettate a beni di uso civico e pertanto, ai sensi dell'art. 18 della L.P. 14 giugno 2005, n. 6 modificato dall'art. 798 della L.P. 27 dicembre 2012, n. 25 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", si rende necessario, dopo aver verificato l'insussistenza di soluzioni alternative all'opera meno onerose e penalizzanti per i beni gravati da uso civico, acquisire il parere del soggetto competente al quale spetta l'amministrazione dei beni di uso civico di cui si intende mutare la destinazione urbanistica.

Ritenuto che la proposta di variante non sia penalizzante per i beni gravati da uso civico, ed accertata, comunque l'inesistenza di soluzioni alternative meno onerose e penalizzanti per gli stessi.

Considerato che la variante al piano risulta completa della documentazione relativa alla rendicontazione urbanistica come previsto dal DPGP 15-68/Leg del 14.09.2006 e deliberazione della G.P. n. 349 di data 26.02.2010.

Riconosciuto che le scelte urbanistiche sono adeguatamente motivate dalla relazione illustrativa che correda la proposta di variante.

Udita e condivisa la proposta finale del Sindaco di procedere alla votazione della variante al P.R.G. così come proposta dall'arch. Luca Eccheli negli elaborati in precedenza richiamati.

Richiamata la necessità che gli stessi elaborati nonché la presente deliberazione, vengano depositati alla libera visione del pubblico presso gli uffici del comune di Andalo per la durata di 30

(trenta) giorni consecutivi, previo avviso da pubblicarsi su almeno un quotidiano locale, sull'albo pretorio del Comune e sul sito web del Comune.

Ritenuto, altresì, opportuno precisare che entro il predetto periodo di deposito, chiunque potrà presentare, in carta semplice, osservazioni di pubblico interesse.

Accertata la necessità di trasmettere la proposta di variante in parola alla struttura provinciale competente in materia di urbanistica e paesaggio la quale dovrà indire una conferenza di pianificazione che dovrà essere convocata entro il termine perentorio di 45 giorni

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il Segretario comunale, ha espresso parere di regolarità tecnico-amministrativa;
- ai sensi dell'art. 185, comma 1 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 sulla presente proposta di deliberazione il responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ha espresso parere di regolarità contabile;

Vista Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 "Legge provinciale per il governo del territorio" ed in particolare il comma 3 dell'articolo 44.

Visto la L.R. 3 maggio 2018 n. 2 che approva il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto -Adige;

Con n. 9 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 1 astensione (Roncador Isabella) legalmente espressi per alzata di mano dai n. 10 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. Di adottare, per le motivazioni in premessa esposte, la variante non sostanziale al Piano Regolatore Generale del Comune di Cavedago e relative norme di attuazione, denominata “VARIANTE 2019” così come predisposta dall’arch. Luca Eccheli, in modo da consentire l’avvio dell’iter procedurale previsto dall’art. 37 della L.P. 15/15 con la pubblicazione ed il deposito per la durata di 30 giorni, durante i quali chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse.

2. Di dare atto che la “VARIANTE 2019” al Piano Regolatore del Comune di Cavedago di cui al precedente punto 1 è costituita dagli elaborati di seguito elencati:

SISTEMA AMBIENTALE

- Tav. S.A. 01 Cavedago Scala 1:5000
- Tav. S.A. 02 Selva Piana Scala 1:5000

SISTEMA INSEDIATIVO

- Tav S.I. 01 Maso Mattè Scala 1:2000
- Tav S.I. 02 Masi Zeni e Canton Scala 1:2000
- Tav S.I. 03 Masi Daldoss e Viola Scala 1:2000
- Tav S.I. 04 Selva Piana Scala 1:5000
- Tav S.I. 05 Cavedago Scala 1:5000

CENTRO STORICO

- Tav I. S. Classificazione Edifici Scala 1:1000

SISTEMA INSEDIATIVO - raffronto

- Tav I. S. Classificazione Edifici – Raffronto Scala 1:1000
- Tav S.I. 01 Maso Mattè – Raffronto Scala 1:2000
- Tav S.I. 02 Masi Zeni e Canton – Raffronto Scala 1:2000

- Tav S.I. 03 Masi Daldoss e Viola – Raffronto Scala 1:2000

VALUTAZIONE PREVENTIVA RISCHIO PGUAP

- Tav R.01 Valutazione Preventiva Scala 1:3000

RELAZIONI TECNICHE

- Relazione Illustrativa, con verifica dell'assoggettabilità alla procedura di Rendicontazione urbanistica e verifica degli Usi civici
- Relazione PGUAP – Valutazione preventiva del rischio

NORME DI ATTUAZIONE

- NTA Cavedago Variante 2019
- NTA Cavedago Variante 2019 – Raffronto

elaborati tutti che, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

3. Di esprimere parere positivo rispetto al cambio di destinazione dei beni soggetti ad uso civico di proprietà comunale interessati dalla variante, come evidenziati nella relazione illustrativa del tecnico allegata alla presente deliberazione, in considerazione del fatto che le modifiche di destinazione urbanistica proposte non precludono alla collettività la possibilità di utilizzo e fruizione delle aree, nonché dell'insussistenza di soluzioni alternative meno penalizzanti ed onerose.
4. Di riservarsi di introdurre, in seconda adozione, la variante per opere pubbliche necessaria per assicurare la compatibilità dell'opera Fly-line "Volo dell'Angelo" (circa 1.200 ml. di linea area tra la località "San Tomaso" e la località "Rime", con stazioni di partenza e di arrivo), nell'eventualità che nel frattempo sia stato risolto il problema della mancanza di un tematismo adeguato a rappresentare la destinazione urbanistica corrispondente.
5. Di disporre la pubblicazione dell'avviso della adozione della variante al Piano Regolatore Generale su un quotidiano locale, all'Albo comunale e sul Sito internet del Comune di Andalo
6. Di provvedere al deposito della variante, in tutti i suoi elementi costitutivi di cui al punto 1), e della delibera di adozione a libera visione del pubblico per 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di adozione di cui al punto 5., presso gli uffici comunali.
7. Di disporre contemporaneamente al deposito, la trasmissione di copia degli atti di cui al punto 1) e della delibera di adozione della variante al Servizio Urbanistica della Provincia Autonoma di Trento per l'espressione del parere di competenza, come previsto dal comma 3 dell'art. 37 della L.P. n. 15/2015, nonché, se è stato approvato il PTC o il relativo stralcio, alla Comunità della Paganella per gli adempimenti di competenza.
8. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 39, comma 3 della L.P. 15/2015, se non sono pervenute osservazioni e se il parere unico conclusivo della conferenza di pianificazione o il parere del servizio provinciale competente in materia urbanistica e paesaggio non contengono prescrizioni, indicazioni di carattere orientativo o altri rilievi, si prescinde dall'adozione definitiva prevista dall'articolo 37, comma 8 della medesima Legge.
9. Di rinviare a successiva determinazione l'impegno di spesa per la pubblicazione dell'avviso su un quotidiano locale.
10. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, il presente provvedimento diventerà esecutivo decorso il termine di 10 giorni dalla pubblicazione all'albo telematico del Comune.
11. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 2/2018;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Daldoss Silvano



IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

Copia del presente verbale è in pubblicazione all'Albo informatico del sito del Comune per dieci giorni consecutivi, dal 12.11.2019 al 21.11.2019.



IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva a pubblicazione avvenuta, ai sensi rt. 183 comma 3 del Codice Enti Locali approvato con la Legge Regionale n. 02/2018

Lì, 22.11.2019



IL SEGRETARIO COMUNALE
Tanel dott. Maurizio